



Scuola Primaria Paritaria “Redemptoris Mater”

D.M. 26.11.2001

Centro Scolastico Diocesano – 17031 Albenga – Via L. da Vinci, 34

Telefono 0182 554970

Piano dell’Offerta Formativa 2015-2016

INDICE

PROFILO DELLA SCUOLA

Analisi del contesto territoriale

Analisi del contesto culturale

I rapporti con il territorio

La situazione scolastica

OFFERTA FORMATIVA

Scelte curriculari

Finalità educative e obiettivi dell’attività didattica

Continuità educativa e didattica

Gestione partecipata della scuola

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tempo scolastico

Il calendario

La mensa

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il team docente

Organico funzionale

Orario di servizio degli insegnanti

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Arricchimento dell’offerta formativa

Laboratori opzionali

Attività di rinforzo

Visite d’istruzione – visite guidate

Attività di potenziamento

Verifiche e valutazioni

Premessa

Il testo delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione evidenzia i propri riferimenti culturali soprattutto nella premessa "CULTURA SCUOLA PERSONA". Con la scelta di denominare il testo "Indicazioni [...] per il curricolo [...]" si torna a mettere al centro del discorso educativo il progetto della scuola, il valore aggiunto apportato dall'ambiente di apprendimento, dall'intervento intenzionale predisposto con professionalità dagli insegnanti. Le persone incontrano la cultura, la conoscenza, i saperi, grazie appunto ad un luogo chiamato "scuola".

Come previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 180 del 19 luglio 1999, il presente Piano dell'Offerta Formativa vuole essere l'insieme delle scelte educative, organizzative ed operative che caratterizzano e delineano l'identità della Scuola Primaria "Redemptoris Mater" e costituisce la base degli impegni da assumere per realizzare la missione della scuola. Il P.O.F., documento flessibile, viene aggiornato all'inizio dell'anno scolastico per le parti che ne richiedono modifiche o integrazioni.

PROFILO DELLA SCUOLA

Analisi del contesto territoriale

Il Comune di Albenga conta circa 25.000 abitanti. Le attività economiche prevalenti sono quelle agricole commerciali e del terziario; in un contesto economico relativamente florido, caratterizzato da un tenore di vita medio alto, sono tuttavia presenti rilevanti fenomeni di disagio sociale, collegati anche – ma non solo – ad un consistente fenomeno di immigrazione proveniente principalmente dai Balcani e dal Nord Africa.

Il Centro Scolastico Diocesano "Redemptoris Mater" è ubicato vicino al centro cittadino; in città sono presenti strutture sanitarie con ambulatori, l'ospedale, il consultorio e la A.S.L., e servizi culturali e ricreativi come cinema, ludoteche, centri sportivi, palestre e una biblioteca. Nella stessa città operano due Scuole Primarie Statali, altre si trovano nei paesini limitrofi.

Analisi del contesto culturale

All'interno del contesto in cui operiamo è necessario tenere in considerazione:

1. la **rapidità** con la quale avvengono i cambiamenti: ciò impone di attivare interventi che consentano all'individuo di apprendere per tutta la vita (*lifelong learning*) in contesti diversi;
2. la **mondializzazione**, che richiede una sempre maggior padronanza delle lingue straniere;
3. il crescente **flusso migratorio**, che richiede di attuare una corretta e diffusa educazione interculturale per favorire l'integrazione di ciascun soggetto;
4. la diffusione delle nuove **tecnologie**, che rende necessaria un'adeguata conoscenza delle stesse;
5. la presenza di **soggetti deboli o di situazioni di handicap**, che impone di prestare una particolare attenzione ai casi di disagio;
6. la **massificazione** dei comportamenti, che rende indispensabile un intervento formativo volto a sviluppare un pensiero critico e a far emergere le potenzialità individuali.

I rapporti con il territorio

L'Istituto opera nel contesto del Secondo Circolo Didattico di Albenga, ma vede anche la frequenza di alunni provenienti da comuni limitrofi. Non compaiono situazioni di emarginazione e disagio sociale all'interno della popolazione frequentante la nostra scuola. Le

famiglie si mostrano interessate alla vita della scuola e collaborano fattivamente alle varie iniziative didattiche programmate.

Consci del fatto che la scuola non esaurisce tutte le funzioni educative, si inseriscono esperienze extrascolastiche a integrazione del curriculum attingendo anche alle risorse educative presenti nel territorio.

La scuola persegue le proprie finalità in collaborazione con le seguenti Istituzioni:

- **A.S.L.** locale, alla quale fa riferimento per le necessità di ordine igienico-sanitario;
- **Comune di Albenga** (in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali), con il quale si collabora anche per organizzare alcune attività (uscite sul territorio, progetti didattici, manifestazioni, etc.);
- **Direzione Didattica e Ufficio Scolastico Provinciale** per svolgere le pratiche burocratico-amministrative e per l'aggiornamento legislativo;
- **Curia Vescovile e Parrocchia**, che ci assistono con un'attività pastorale specifica;
- le **Scuole dell'Infanzia delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio ed "Ester Siccardi"** per scambi di esperienze e attività;
- diversi uffici e istituzioni territoriali: **Biblioteca Civica "Simonetta Comanedi", Istituto Internazionale di Studi Liguri, Museo Navale Romano, Museo Civico, Museo Diocesano, Laboratori artigianali privati, Associazioni sportive.**

La situazione scolastica

La scuola accoglie bambini di ambo i sessi, residenti ad Albenga e nei Comuni limitrofi, di età compresa tra i 5 anni e mezzo ed i 10 anni. Secondo quanto stabilisce la legge vigente sono accolte anche le iscrizioni degli alunni che compiano 6 anni entro il 30 aprile 2016 (tale anticipo, facoltativo, è rimesso alla libera determinazione delle famiglie e risponde all'esigenza di affidare alle stesse un ruolo decisivo nel percorso formativo dei propri figli).

L'iscrizione al nostro Istituto è aperta a chiunque desideri abbracciarne il progetto educativo senza distinzioni di provenienza, sesso, etnia, religione, lingua, opinioni politiche e condizioni economiche.

La scuola opera all'interno del nuovo Polo del Centro Scolastico Diocesano, con sede in via Leonardo da Vinci n. 34, ad Albenga. L'Istituto comprende le cinque classi della scuola primaria così suddivise:

- monoennio: I A e I B
- primo biennio: II A, II B, III A e III B
- secondo biennio: IV A, IV B, V A e V B

L'OFFERTA FORMATIVA

Scelte curriculari

La scuola, che è ad indirizzo cattolico, è una comunità in cui la fede, la speranza e l'amore vengono vissuti e condivisi, e dove gli alunni, centro dell'interesse di tutta la Comunità educante, imparano progressivamente ad armonizzare nella loro vita fede e cultura. Intento particolare della nostra scuola è quello di sviluppare e potenziare il senso religioso proprio di ogni persona.

Il ciclo primario, inoltre, pone le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole della persona alla vita sociale. Anche per questo motivo la scuola pone un'attenzione particolare all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: l'area dello svantaggio scolastico non è unicamente riconducibile alla presenza di deficit certificati.

Sempre più numeroso è il gruppo di bambini che necessitano di una specifica attenzione per i

più svariati motivi (svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della cultura e della lingua italiana, etc.). L'area dello svantaggio scolastico viene definita come area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S. – le linee guida fanno riferimento alle Indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 recante “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” – C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) che possono, a loro volta, essere distinti in tre grandi categorie:

- area della disabilità;
- area dei disturbi evolutivi specifici;
- area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dell'Istituto opera un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) – si riunisce periodicamente ed è composto da insegnanti di sostegno, docenti con una specifica formazione ed esperienza ed eventuali specialisti esterni – che ha il compito di:

- rilevare la consistenza degli alunni con B.E.S. presenti in Istituto;
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I., depositato e consultabile presso la Segreteria) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Nell'impostazione del curricolo la Scuola Primaria si impegna a:

- accogliere nominalmente ogni bambino;
- garantire un percorso dinamico ed aperto;
- assicurare una solida preparazione di base;
- consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un'esperienza di forte valenza umana e cristiana;
- orientare la propria azione verso il miglioramento qualitativo, meta irrinunciabile di ogni processo educativo.

Pertanto il percorso formativo ha lo scopo di:

- suscitare un clima di fraternità;
- mettere l'alunno nelle condizioni di guardare al reale con positività;
- fornirgli gli adeguati strumenti cognitivi e culturali;
- abituarlo ad utilizzare i dati della conoscenza per risolvere problemi e affrontare situazioni nuove;
- insegnargli a selezionare le informazioni;
- guidarlo a guardare alla diversità come ad un valore e a sperimentare forme di apprendimento cooperativo;
- fargli acquisire autonomia e spirito critico affinché possa orientarsi e scegliere con più consapevolezza.

Le insegnanti si propongono di:

- favorire l'inserimento di tutti gli alunni nella realtà scolastica e valorizzarne le potenzialità individuali sul piano intellettuale, sociale, affettivo etico e creativo;
- promuovere nell'alunno la consapevolezza della propria appartenenza al gruppo classe, al progetto della scuola, alla comunità in cui vive, alla storia collettiva, e guidarlo nel processo

- di costruzione della propria identità;
- favorire il confronto con altre culture e l'accoglienza della diversità come valore arricchente;
- promuovere l'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili in tempi ed ambiti diversi;
- offrire un approccio operativo al sapere ed una interazione verbale e non verbale varia e coinvolgente.

Partendo da tali presupposti il docente promuove una progressiva alfabetizzazione culturale.

Finalità educative ed obiettivi dell'attività didattica

“La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.” (dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria)

La scuola si propone di predisporre per il bambino un ambiente motivante, ricco di stimoli e risorse, idoneo ad offrire opportunità educative diversificate mediante le quali lo stesso possa crescere armoniosamente in tutti gli aspetti della propria personalità: psico-fisico, socio-affettivo ed emotivo, logico-cognitivo ed espressivo-comunicativo.

I quattro pilastri della conoscenza *“imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere”* sono collocati all'interno di un contesto di riferimento che vuol essere per il bambino ambito di esperienza per la crescita.

Partendo dal presupposto che il contenuto di esperienza proposto al bambino non riguarda solo il versante cognitivo, ma anche quello affettivo, relazionale ed etico, l'itinerario si orienta oltre le conoscenze e le competenze, verso la formazione di atteggiamenti e valori.

Gli **obiettivi educativi** mirano soprattutto alla formazione integrale della persona:

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi
- acquisire fiducia nei propri mezzi
- rispettare l'ambiente in cui si opera
- saper comunicare la propria affettività e creatività
- controllare l'efficacia delle proprie iniziative
- rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze
- collaborare con i compagni per costruire un'unità
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana

Continuità educativa e didattica

La centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno attorno al quale la scuola organizza il principio della continuità educativa orizzontale e verticale.

Continuità orizzontale (collaborazione educativa con le famiglie dei bambini e utilizzazione delle risorse umane, culturali e didattiche del territorio)

La Scuola ritiene che la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica debba essere continuativa, attiva e responsabile. Educatori e genitori, pur nella specificità dei rispettivi ruoli, si assumono l'impegno di lavorare insieme, per garantire al bambino linee educative convergenti. Varie sono le forme di collaborazione da parte dei genitori in atto nella scuola:

- colloqui approfonditi con l'insegnante di classe;
- incontri con esperti su temi educativi di interesse;
- momenti comunitari: inaugurazione del nuovo anno scolastico, Santa Messa di Natale, Santa Messa di Pasqua, Recita di Natale per le classi prime, Saggio di fine anno;
- Assemblee di istituto e di classe.

La Scuola si rende aperta e disponibile ad accogliere nella propria programmazione attività didattiche, ludiche e culturali promosse dal Comune o da altre Associazioni o Cooperative sociali, purché in armonia con il proprio progetto educativo.

Continuità verticale

La Scuola Primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado, assicura al bambino un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella prima classe, raccordata con la Scuola dell'Infanzia, particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini.

Il passaggio dall'approccio pre-disciplinare a quello più marcatamente disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento, nell'articolazione del tempo in relazione alla didattica e nei criteri valutativi.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, pur nel rispetto delle caratteristiche proprie e della logica evolutiva, offrono agli alunni un percorso caratterizzato da una processualità a sviluppo continuo.

In particolare sono garantiti i seguenti passi:

- attività di accoglienza e congedo;
- esperienze didattiche tra "classi ponte"
- passaggio di informazioni sulla personalità di ogni singolo alunno e sulle competenze raggiunte;
- confronto sugli obiettivi finali e i pre-requisiti richiesti dal ciclo successivo.

La scuola, pertanto, si impegna a instaurare un dialogo costruttivo con le Scuole dell'Infanzia di provenienza e con gli Istituti delle Scuole Secondarie di primo grado, con atteggiamento di responsabile collaborazione, e con l'intento di garantire una efficace opera di continuità didattica.

A tal fine il docente tutor della classe I partecipa annualmente ad incontri con i docenti delle Scuole dell'Infanzia da cui provengono gli alunni iscritti, per un passaggio di informazioni generali e specifiche degli allievi.

L'insegnante tutor della classe V stabilisce colloqui con i docenti delle Scuole Secondarie di primo grado, poiché è compito della scuola individuare ed elaborare gli strumenti idonei per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Sempre in quest'ottica di continuità e collaborazione si inserisce la realizzazione del Progetto Studio Assistito "Grandi studenti per piccoli alunni", rivolto agli studenti frequentanti il Liceo delle Scienze Umane nel nostro Istituto (il Progetto è depositato e consultabile presso la Segreteria).

Gestione partecipata della Scuola:

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche per garantire una promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

La scuola si propone la massima semplificazione delle procedure e fornisce agli utenti un'informazione completa e trasparente. Secondo le modalità della Legge 241/90, i genitori hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano.

La scuola privilegia scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia.

L'attività scolastica si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Gli uffici di segreteria garantiscono il seguente servizio:

- mattino: tutti i giorni non festivi dalle 8:30 alle 13:00;
- pomeriggio: dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 17:00, durante il periodo di attività didattica.

La Coordinatrice didattica riceve su appuntamento.

Sicurezza

In ottemperanza alla normativa vigente la scuola dispone del piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità. Vengono svolte e verbalizzate due prove di evacuazione all'anno, effettuate nei mesi di ottobre/novembre, maggio/giugno.

Il Contratto formativo

Il Contratto formativo costituisce lo strumento che facilita l'interazione educativa tra scuola e famiglia. Risponde alle attese degli alunni di avere dagli insegnanti l'aiuto necessario ad organizzare il proprio lavoro per acquisire, progressivamente, maggiore autonomia.

Nel contratto vengono esplicitati sia l'operato degli insegnanti, sia gli impegni dei genitori e degli alunni ai fini del perseguimento degli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il Contratto (allegato in calce al presente documento) viene presentato all'inizio dell'anno scolastico dalla Coordinatrice alle insegnanti e ai genitori in occasione dell'Assemblea di classe.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tempo scolastico

In osservanza alle disposizioni ministeriali in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, questa scuola ha disciplinato l'organizzazione oraria dell'attività scolastica con l'introduzione della settimana corta (cinque giorni di lezione e un rientro pomeridiano obbligatorio per ciascuna classe).

Le attività didattiche, per tutte le classi, vengono svolte secondo l'orario 8:10-12:34 e 14:00-16:00.

L'accoglienza pre-scolastica è predisposta a partire dalle ore 7:30.

Gli orari di funzionamento comprendono: 24 ore settimanali di insegnamento obbligatorio per tutte le classi, 7 ore e 50 minuti di mensa, e dopo mensa a scelta delle famiglie.

In orario extra-curricolare la scuola dà la possibilità di prendere parte ad attività facoltative laboratoriali e di rinforzo, per un ammontare settimanale di 4 ore (per i dettagli si veda la sezione PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA del presente P.O.F.).

Classe I 24 ore settimanali

Materie	ore
Italiano	6
Lingua Inglese	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze e Tecnologia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione all'Immagine	1
Educazione Motoria	1
Educazione Musicale	1
IRC	2

Classe II 24 ore settimanali

Materie	ore
Italiano	5
Lingua Inglese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze e Tecnologia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione all'Immagine	1
Educazione Motoria	1
Educazione Musicale	1
IRC	2

Classe III 24 ore settimanali

Materie	ore
Italiano	5
Lingua Inglese	3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze e Tecnologia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione all'Immagine	1
Educazione Motoria	1
Educazione Musicale	1
IRC	2

Classe IV 24 ore settimanali

Materie	ore
Italiano	5
Lingua Inglese	3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze e Tecnologia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione all'Immagine	1
Educazione Motoria	1
Educazione Musicale	1
IRC	2

Classe V 24 ore settimanali

Materie	ore
Italiano	5
Lingua Inglese	3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze e Tecnologia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione all'Immagine	1
Educazione Motoria	1
Educazione Musicale	1
IRC	2

Calendario

Il calendario delle attività didattiche viene stabilito dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Ogni singola istituzione, fatto salvo il minimo garantito di giorni di lezione, ha la facoltà di deliberare una data di inizio diversa da quella indicata dalla Regione e i giorni di attività di sospensione delle attività in corso d'anno con precise motivazioni, garantendo 200 giorni di lezione. Il calendario per l'anno scolastico 2015/2016 è consultabile on line all'indirizzo <http://www.csdalbenga.it/calendario.html>.

La mensa

La scuola organizza, per uso facoltativo, il servizio mensa e di assistenza allo studio pomeridiano dal lunedì al venerdì. Tale servizio garantirà la vigilanza e l'assistenza degli alunni in continuità con il normale orario scolastico fino alle ore 16:00.

Per motivi salutarî, presentati dal genitore con certificato medico, o religiosi, si apporteranno variazioni al menù comunicato ad inizio anno scolastico e consultabile on line all'indirizzo <http://www.csdalbenga.it/mensa.html>.

Collegato all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e in particolare all'Educazione all'Alimentazione, è attivato, anche per il corrente anno scolastico, il Progetto Galateo, specifico per ogni singola classe.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il team docente

I docenti della Scuola Primaria che insegnano al Centro Scolastico Diocesano identificano il primo ambito di lavoro nell'approfondimento di quelle ragioni che fanno della propria professione una missione educativa.

In concreto ciò si traduce in un "modo di far scuola", di "guardare al bambino" e nell'intenzione di lavorare "insieme e in unità" per garantire agli alunni delle diverse classi un'*uniformità di formazione* all'interno della continuità con la Scuola dell'Infanzia di provenienza e la Scuola Secondaria di primo grado.

Il gruppo docente gestisce concretamente ambiti, tempi e organizzazione delle attività in un quadro di efficace collaborazione professionale.

Le insegnanti, contitolari e corresponsabili dell'andamento educativo e didattico, sono collegialmente impegnate nella programmazione e nella valutazione delle attività proposte.

Il team si riunisce periodicamente con funzioni di programmazione e controllo.

Organico funzionale

Insegnanti di Scuola Primaria su posto comune: 10

Esperto Madrelingua Inglese: 1

Insegnante di IRC: 1

In tutte le classi all'insegnante prevalente spetta l'insegnamento delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Educazione Motoria, Educazione Musicale, Educazione all'Immagine, Cittadinanza e Costituzione, Matematica, Scienze e Tecnologia e lingua inglese. Tale figura è affiancata dall'insegnante cui compete l'insegnamento di IRC e dall'esperto madrelingua durante lo svolgimento delle ore dedicate alla lingua inglese.

-----Nell'assegnazione dei compiti a casa le insegnanti terranno presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni, assicurando loro, nelle ore extra-scolastiche, il

tempo da dedicare al gioco, ad attività sportive o ad altri personali interessi.-----

Orario di servizio degli insegnanti

Le prestazioni di servizio del corpo insegnante si svolgono secondo criteri di flessibilità e turnazione e comprendono attività in classe, attività di programmazione e attività aggiuntive funzionali alla didattica.

Insegnanti di scuola primaria: 24 ore settimanali di insegnamento.

Oltre alle ore di insegnamento ed alle attività strettamente collegate, il personale docente, in un piano programmato dal Collegio dei Docenti, è impegnato in attività accessorie connesse con il funzionamento della scuola per un massimo di 100 ore annue richieste per:

- ricevimento dei genitori
- Consigli di Interclasse e di Istituto
- eventuali ore in esubero per visite didattiche giornaliere
- attività di aggiornamento e programmazione
- Collegio dei Docenti
- scrutini quadrimestrali
- progettazione, applicazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Nell'ambito delle ore di insegnamento dei docenti, le ore eccedenti le attività frontali vengono altresì destinate a compresenze, all'assistenza alla mensa e ad attività di recupero individualizzato, o per gruppi ristretti di alunni con ritardi nei processi di apprendimento.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Le insegnanti di ogni classe elaborano una PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA per ogni disciplina, basandosi sulle Indicazioni nazionali per il curricolo e su un'analisi dei soggetti educandi presenti nella classe. Unitamente a questa, il team docente, redige un PROGETTO ANNUALE che coinvolge tutta la Comunità Educante, mettendo al centro i bisogni del bambino e utilizzando uno sfondo integratore. La Progettazione di classe e il Progetto Annuale vengono presentati ai genitori ad inizio anno scolastico, depositati presso la Segreteria della Scuola a disposizione di chiunque desideri consultarli. Dal Progetto vengono poi preventivate delle attività integrative che arricchiscono l'offerta formativa (concorsi, attività, incontri, visite, etc.). Esse sono riportate su un opuscolo consegnato alle famiglie nel corso della prima Assemblea generale.

Arricchimento dell'offerta formativa

Nel mese di giugno la scuola offre la possibilità agli alunni delle classi III, IV e V di partecipare ad un campo-scuola in montagna di 3/4 giorni. L'esperienza è un'occasione per instaurare una maggiore collaborazione tra i docenti e una migliore socializzazione tra gli alunni delle classi coinvolte.

Nel mese di luglio saranno attivati rientri facoltativi in cui gli alunni, assistiti dalle insegnanti, svolgeranno i compiti delle vacanze e attività ludico ricreative libere e guidate. Il Progetto Estate "Giochiamo a fare i compiti" è consultabile presso la segreteria della Scuola.

Laboratori opzionali

Durante l'intero anno scolastico vengono proposti agli alunni alcuni laboratori opzionali/facoltativi.

“Il laboratorio è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, di scoperta e auto-apprendimento attraverso il gioco, è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa “ginnastica mentale” e si costruisce il sapere. È anche un luogo di incontro educativo, di formazione e collaborazione.”

(Bruno Munari)

Il principio della centralità dell’alunno quale soggetto ed artefice del proprio apprendimento ispira la scelta della didattica laboratoriale, come momento in cui il ruolo del bambino assume una valenza dinamica accentuata.

I laboratori, infatti, gli consentono di esprimersi, fare ricerca, agire, liberare le proprie emozioni e la propria fantasia. Gli insegnanti svolgono un ruolo di proposizione, di supporto e di guida alle attività.

Gli spazi utilizzati sono quelli delle aule dell’Istituto.

La proposta delle attività facoltative/opzionali, di un’ora settimanale ciascuna, per l’anno scolastico 2014/2015, è la seguente:

Classi I e II

- Laboratorio “I piccoli amici del Piccolo Principe” (lettura, ascolto e creatività)
- Laboratorio “Welcome to Treetops wood” (ludico-creativo in Lingua Inglese)

Classi III e IV

- Laboratorio “Viaggio tra le stelle con il Piccolo Principe” (lettura, cittadinanza e creatività)
- Laboratorio “Chatterbox” (Lingua Inglese)

Classi V

- Laboratorio “Le stelle: mucchi di sonagli” (Educazione Musicale e coro)
- Laboratorio “Let’s talk! – Conversation group” (Lingua Inglese)

Attività di rinforzo

Durante l’intero anno scolastico vengono proposte agli alunni alcune attività didattiche di rinforzo opzionali/facoltative.

Dubio sapientiae initium - Il dubbio è l’inizio della conoscenza -

(Cicerone, Tuscolanae)

I docenti, concordi, stabiliscono di effettuare le attività di rinforzo in orario extracurricolare. Per individuare le iniziative più idonee a colmare le lacune specifiche, ci si attiene ai seguenti criteri:

- operare in stretta collaborazione con la famiglia nella ricerca degli eventuali ostacoli e dei possibili rimedi;
- favorire innanzi tutto il recupero di abilità, evitando quanto più possibile che il lavoro risulti monotono e ripetitivo;
- cercare di attuare non solo un recupero delle conoscenze di base, ma anche un recupero sociale, offrendo ad ogni singolo alunno supporti stimolanti sia culturali sia affettivi-metodologici.

Nella prassi operativa sono possibili i seguenti interventi:

- all'interno della propria classe ogni insegnante programma delle attività differenziate, momenti di attenzione individualizzata e verifiche adeguate;
- si predispongono attività di gruppo in cui sono previsti ruoli e compiti differenziati;
- all'interno della stessa disciplina, due o più classi parallele vengono smembrate e poi riaggregate secondo fasce di livello;
- alcuni insegnanti, tenuti al completamento di orario, mettono a disposizione delle ore per attività individualizzate.

Viaggi d'istruzione e visite guidate

Saranno organizzate, durante l'anno, visite guidate a musei e a località di interesse storico e paesaggistico allo scopo di ampliare ed approfondire le conoscenze degli alunni.

Attività di potenziamento

LETTURA

Secondo quanto prevede il Decreto Ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, che consente alle istituzioni scolastiche di "ritagliarsi" una quota del curricolo pari al 15% dell'intero curricolo obbligatorio, si prevede di potenziare l'attività di lettura. Nella Scuola Primaria essa riveste un ruolo predominante: essendo i bambini sempre più fruitori di immagini televisive e telematiche, sorge il problema di far affiorare in loro il bisogno ed il piacere di leggere, suscitando nel bambino un'emozione immediata, fino a farlo diventare lettore partecipe e cooperante. La motivazione alla lettura viene incentivata attraverso la presentazione in classe di testi di vario tipo, la fruizione da parte degli alunni di libri presenti nella biblioteca d'istituto, di classe e la visita a biblioteche comunali. In particolare gli alunni delle classi II, III e IV leggeranno un testo al mese scelto nella biblioteca di classe, mentre gli allievi delle classi V saranno accompagnati una volta al mese dall'insegnante alla biblioteca comunale per prendere libri in prestito o svolgere attività di ricerca e consultazione. Gli insegnanti, nell'ambito della loro attività didattica, proporranno laboratori, lavori di gruppo e di ricerca, attività a classi aperte.

MATEMATICA

Seguendo le Indicazioni nazionali, nell'arco dell'attività didattica si inserisce un potenziamento della matematica. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica e tecnologica di base consente inoltre di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute

e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell’Infanzia.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.” (Indicazioni nazionali per il curricolo)

LINGUA INGLESE

L’apprendimento della L2 è il naturale sviluppo di un processo che inizia nella Scuola dell’Infanzia e continua nella Scuola Primaria in modo più articolato.

Nei primi due anni le attività di tipo prevalentemente ludico spalancano il bambino al gusto per l’avventura linguistica aprendolo a forme di esperienza comunicativa da esplorare gradualmente.

Negli anni successivi, il metodo prescelto garantisce lo sviluppo integrato di tutte le abilità.

Punto qualificante della proposta è l’attivazione di corsi integrativi di conversazione con madrelingua in orario extracurricolare e finalizzati ad ottenere certificazioni riconosciute a livello europeo.

Nel corso dei precedenti anni scolastici, il nostro Istituto ha avviato una collaborazione internazionale con il Trinity College di Londra, con l’intento di offrire ai propri studenti la possibilità di sviluppare e potenziare le proprie competenze comunicative in Lingua Inglese, verificate secondo livelli di crescente complessità (dal 1° al 12°).

Accanto all’attivazione di corsi collaterali pomeridiani, le intese prevedono lo svolgimento di esami per la certificazione dei livelli raggiunti, con la presenza, in sede, di commissioni nominate ufficialmente dal British Council, l’ente britannico preposto all’insegnamento della lingua inglese in Europa.

Le certificazioni, rilasciate dal comitato esaminatore internazionale, assumono, anche, il valore di crediti formativi che integrano il fascicolo curricolare di ogni studente.

I corsi preparatori saranno svolti da un’insegnante madrelingua un’ora alla settimana, da ottobre a maggio.

Il corso è facoltativo ed aperto agli alunni della classe V.

TECNOLOGIA

Ad arricchimento di attività che esaltano il carattere trasversale della disciplina è prevista in tutte le classi un’ora settimanale di laboratorio informatico, che mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- abituare il bambino a porsi in modo critico nei confronti delle nuove tecnologie;
- sviluppare la capacità di eseguire giochi didattici, utilizzare Word, Paint e programmi multimediali;

- maturare progressivamente la capacità di progettare semplici ipertesti.

La scuola dispone di aule attrezzate con la L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) e di un laboratorio multimediale (più computer per gli alunni di tutte le classi) utilizzati per le seguenti attività:

- a) attività di aggiornamento e formazione al servizio degli insegnanti;
- b) forme di supporto psicopedagogico e didattico alle iniziative di prevenzione e recupero delle difficoltà di apprendimento, programmazione di percorsi didattici personalizzati;
- c) introduzione e utilizzazione nella prassi didattica delle nuove tecnologie multimediali (realizzazione di un calendario, realizzazione di un iper-testo, visione di cd e dvd didattici);
- d) attività di arricchimento del curriculum nell'area della globalità dei linguaggi (verbale, corporeo, dell'immagine e sonoro-musicale).

Valutazione e verifiche

La valutazione è lo strumento di cui gli insegnanti si servono per migliorare la propria azione educativa e didattica: mediante la tempestiva valutazione dell'avvenuto apprendimento, l'insegnante si rende conto della validità del proprio operato, dell'efficacia della metodologia adottata in rapporto alle esigenze formative ed alle capacità di ciascun alunno.

L'insieme delle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica costituisce lo strumento principale per una continua regolazione della programmazione stessa, permettendo l'eventuale introduzione di modifiche o le opportune integrazioni.

I docenti si serviranno del **voto** scaturito da una raccolta sistematica e continuativa di informazioni (interrogazioni orali e scritte, prove tradizionali, prove oggettive, risultati delle attività di gruppo e delle attività di ricerca, etc.) relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

La valutazione, pertanto, non rappresenta un momento isolato e finale del processo di apprendimento, ma una costante azione equilibratrice nell'impostazione, nella realizzazione e nella verifica della programmazione durante l'intero anno scolastico.

La valutazione si avvale di:

- **osservazioni sistematiche ed occasionali** dei processi di apprendimento, con registrazione delle abilità conseguite da ciascun alunno;

- **verifiche periodiche e finali** intese come confronto tra la situazione di partenza e le modifiche intervenute sulla base dell'azione didattica programmata concordata a livello di team.

I risultati della valutazione formativa, espressi con il voto per ogni singola disciplina e con un giudizio analitico globale, vengono comunicati alle famiglie attraverso un'informazione quadrimestrale con la consegna della copia integrale del documento di valutazione.

In ogni caso, la valutazione dovrà sottolineare quanto di positivo si è prodotto e si configurerà se i risultati saranno stati positivi come punto di partenza per una nuova ulteriore attività o, in caso contrario, come momento di riflessione su che cosa non abbia funzionato e sulle nuove strategie metodologiche da attuare.

Nel corso dell'anno il corpo docenti è a disposizione per ovviare con interventi mirati alle eventuali carenze nella preparazione dei singoli alunni.



Scuola Primaria Paritaria “Redemptoris Mater”

D.M. 26.11.2001

Centro Scolastico Diocesano – 17031 Albenga – Via L. da Vinci, 34

Telefono 0182 554970

Contratto Formativo

La Scuola Primaria “Redemptoris Mater” si impegna, nel rispetto delle singole individualità, a tracciare il percorso educativo di ogni alunno in collaborazione con la famiglia, nella consapevolezza che i primi soggetti educanti sono i genitori. La scuola si propone, pertanto, la prosecuzione e lo sviluppo del processo educativo avviato dalla famiglia, alla quale si offre come strumento pedagogico.

Il Contratto individua:

- l’impegno degli insegnanti in riferimento all’accoglienza, alla programmazione dell’attività didattica, alla valutazione degli alunni, all’assegnazione di compiti e lezioni, all’attivazione di progetti di recupero, al comportamento e alla disciplina;
- l’impegno dei genitori in riferimento all’integrazione educativa scuola-famiglia, alle forme di partecipazione alla vita della scuola, all’assunzione di atteggiamenti comuni in rapporto al comportamento e alla disciplina;
- l’impegno degli alunni circa il rispetto delle consegne relative al lavoro in classe e a casa e delle norme di comportamento previste dal Regolamento di Istituto.

Rientra nella scelta operata dall’Istituto di impostare i rapporti scuola-famiglia sulla trasparenza e sulla collaborazione, l’utilizzo del diario scolastico come mezzo principale ed ufficiale di comunicazione genitori-insegnanti e insegnanti-genitori.

I docenti in particolare si impegnano a segnalare tempestivamente l’eventuale adozione di provvedimenti disciplinari ritenuti opportuni per favorire il cammino educativo degli alunni.

GENITORI

I genitori, in qualità di primi e principali educatori dei propri figli, trovano una collocazione all’interno dell’Istituto attraverso il dialogo ed il confronto con le insegnanti.

Si raccomanda loro la puntualità onde consentire il regolare inizio delle lezioni, e li si invita a non accompagnare i propri figli nelle rispettive aule se non nella prima settimana di scuola.

INSEGNANTI

I rapporti degli insegnanti con le famiglie avvengono anche attraverso:

- una riunione preliminare con i nuovi iscritti;
- un’Assemblea generale da tenersi entro il mese di Ottobre per la presentazione del Piano

- dell'Offerta Formativa e per le elezioni dei Rappresentanti di Classe;
- due incontri con le famiglie (nel mese di Novembre e nel mese di Aprile) per informazioni circa l'andamento delle attività didattico-educative;
 - due incontri al termine del primo e del secondo quadrimestre (nel mese di Febbraio e nel mese di Giugno) per delineare l'andamento complessivo dell'attività dell'alunno e per la consegna del Documento di valutazione;
 - colloqui individuali – su appuntamento – nei periodi intermedi rispetto alla scadenze sopraindicate.

ALUNNI

Gli alunni devono indossare il grembiule dell'Istituto.

Rivestono particolare gravità il linguaggio volgare, irrispettoso e scorretto, le abitudini al disimpegno scolastico, e qualsiasi forma di violenza.

Gli alunni sono aiutati a muoversi nel rispetto della propria persona, di quella degli altri e dell'ambiente in cui vivono ed operano.